

## Composizione e Animazione

### Art. 43. Una Famiglia in crescita

La Famiglia Salesiana, in questi ultimi decenni, ha conosciuto un'autentica primavera. Ai Gruppi originari si sono uniti, sotto l'impulso dello Spirito Santo, altri Gruppi che, con vocazioni specifiche, hanno arricchito la comunione e allargato la missione salesiana.

Agli occhi di tutti è evidente quanto è cresciuta la Famiglia, come si è moltiplicato il lavoro apostolico in diversi Paesi del mondo e come si è esteso il campo di azione a beneficio di tanti giovani e adulti. Ciò invita non solo a rendere grazie a Dio, ma suscita pure la consapevolezza di una maggiore responsabilità. Infatti, la vocazione della nostra Famiglia è, come ogni altra vocazione, a servizio della missione, in modo particolare per la salvezza della gioventù, specie la più povera, abbandonata e pericolante.<sup>2</sup>

### Art. 44. Una Famiglia aperta

La Famiglia Salesiana, che si configura come un grande Movimento per la salvezza dei giovani e si esprime in varietà di forme per l'apostolato nelle missioni, negli ambienti popolari, nella Comunicazione Sociale e nella cura delle vocazioni, è aperta ad altri Gruppi che chiedano ufficialmente il riconoscimento del Rettor Maggiore.

I criteri essenziali per essere riconosciuti nella Famiglia Salesiana sono:

1. **La partecipazione alla "vocazione salesiana"**: ossia la condivisione, in qualche aspetto rilevante, dell'esperienza umana e carismatica di Don Bosco. Egli, infatti, rimane, per tutti i Gruppi, l'ispiratore originario di un particolare cammino di discepolato e di apostolato e, in quanto tale, è fonte d'ispirazione e punto di convergenza.
2. **La partecipazione alla missione giovanile e/o popolare salesiana.** Questo significa che ogni Gruppo, tra i suoi fini specifici, include qualche elemento tipico della missione salesiana, pur declinato in forme e modalità particolari.

<sup>2</sup> Cf. PASCUAL CHÁVEZ, *La Famiglia Salesiana ieri ed oggi: il seme è diventato un albero e l'albero un Bosco*, Strenna del Rettor Maggiore. Roma 2009.

3. **La condivisione dello spirito, del metodo educativo e dello stile missionario**, ossia del patrimonio spirituale e pedagogico di Don Bosco.
4. **La vita evangelica secondo lo Spirito Salesiano**, vale a dire una vita ispirata ai consigli evangelici quale via alla santità. Essa si concretizza sia nella professione dei voti, propria della consacrazione religiosa, sia nelle diverse forme di promesse o d'impegno che definiscono la fisionomia di ogni singolo Gruppo.
5. **Una fraternità attiva** che porta ogni gruppo a collegarsi e a operare in sintonia e sinergia con gli altri Gruppi della Famiglia Salesiana.

#### **Art. 45. Punti di riferimento**

In forza della loro comunione apostolica di natura carismatica, i Gruppi che costituiscono la Famiglia Salesiana riconoscono nel Rettor Maggiore, Successore di Don Bosco, il Padre e centro di unità della Famiglia stessa.

I Salesiani di Don Bosco poi, eredi particolari della sua ricchezza carismatica, portano la responsabilità di animare l'insieme della Famiglia Salesiana. Essi, infatti, hanno la «responsabilità di mantenere l'unità di spirito, stimolare il dialogo e la collaborazione fraterna per un reciproco arricchimento e una maggiore fecondità apostolica».<sup>3</sup> Realizzano perciò un servizio che non attiene all'autorità di governo, ma all'umile e gioiosa dedizione di chi promuove un cammino di fedeltà al dono ricevuto, favorendone la comunicazione, la condivisione e la realizzazione.

#### **Art. 46. Organismi di animazione e momenti d'incontro**

Per assicurare un'animazione regolare ed efficace alla Famiglia Salesiana, disponiamo di alcuni essenziali organismi di coordinamento e favoriamo specifiche occasioni d'incontro.

A livello mondiale, regionale, nazionale, ispettoriale e locale, l'unità e l'animazione viene sostenuta e incrementata da Consigli o Consulte

<sup>3</sup> Cost SDB art. 5c.

della Famiglia Salesiana. L'incontro della Consulta, ai vari livelli, intende favorire i seguenti obiettivi:

1. Studiare e approfondire la figura di Don Bosco, la sua vita, la sua pedagogia, la sua spiritualità per conoscere, capire e assumere sempre meglio il suo progetto apostolico e i suoi criteri di azione pastorale.
2. Rafforzare il senso di appartenenza, favorendo una conoscenza diretta e concreta dei diversi gruppi della Famiglia e valorizzandone la specifica identità.
3. Proporre incontri ed esperienze di formazione in comune.
4. Conoscere le sfide pastorali della società e della Chiesa locale nella quale si inserisce la Famiglia Salesiana, studiando le possibili sinergie pastorali, secondo la specificità dei singoli Gruppi, e nella comunione della stessa missione salesiana.
5. Cercare di attivare, ogniqualvolta sia possibile, concrete iniziative apostoliche, condivise da tutti i Gruppi nel territorio.

La *Consulta Mondiale* s'incontra ogni anno presso la Casa Generalizia dei Salesiani e propone linee essenziali di animazione per il successivo anno pastorale.

Nelle singole Regioni o Ispettorie si celebra ogni anno la *Giornata della Famiglia Salesiana*, con la proposta di significativi momenti di formazione e di condivisione.

A livello mondiale si celebrano ogni anno le *Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana*. Esse rappresentano un momento di comunione, di riflessione e di condivisione, nel quale s'intende approfondire specificamente il contenuto della *Strenna del Rettor Maggiore*. Tale documento viene proposto annualmente dal Successore di Don Bosco come un invito a coordinarsi nella riflessione e nell'attuazione concreta di un particolare aspetto della Spiritualità e della missione salesiana.